



PROVINCIA DI PADOVA

Il numero di protocollo è indicato
nell'allegata minuta accompagnatoria

Provvedimento N. **210/VIA/2018** del **02/05//2018**

ECOLOGIA\RF\AS\FL

Codice SIA Ditta n. 14548

OGGETTO: ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' (art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 8 della L.R. n. 4/2016)

Progetto per "*Modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi*"

Ditta: **F.Ili VOLPATO S.r.l.**

Sede legale: Via S. Antonio, 46 – 35019 TOMBOLO PD

Sede attività: Tombolo – Via S. Antonio, 46

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L.R. n. 4/2016;
- la DGRV n. 1021 del 29/06/2016;
- la DGRV n. 940 del 23/06/2017;
- la DGRV n. 1400 del 29/08/2017;
- la L. n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il Regolamento Provinciale n. 88 "Regolamento per il funzionamento del comitato tecnico provinciale per la Valutazione di Impatto Ambientale" approvato con D.C.P. n. 11 reg. Prot. n. 140557 del 11/10/2016;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., l'art. 28 dello Statuto della Provincia, approvato con D.C.P. n. 15 di reg. del 17/5/2000, integrato con D.C.P. n. 68 di reg. del 22/11/2000 e modificato con D.C.P. n. 4 di reg. del 07/02/2005;

PRESO ATTO che:

- in data 06/11/2017 Prot. n. 110394 e n. 110396 è pervenuta alla PEC della Provincia (dal SUAP del Comune di Tombolo) la domanda di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 8 della L.R. n. 4/2016, della Ditta F.Ili VOLPATO S.r.l. per il progetto di "*Modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi*" nel comune di Tombolo - Via S. Antonio, 46. Contestualmente alla domanda è stato depositato lo studio preliminare ambientale e il relativo progetto;
- con attestazione del 21/10/2017 la ditta ha eseguito il pagamento degli oneri istruttori ai sensi della DGR n. 1021/2016;

RILEVATO che:

- il progetto rientra nelle seguenti fattispecie progettuali previste: nell'allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i: punto 8. Altri progetti, lettera t) *modifiche o estensioni di progetti ... già auto-*

1

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferrolì
Istruttoria a cura dell'Ufficio V.I.A.

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale: Provincia di Padova – Piazza Bardella, 2 – 35131 Padova

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

rizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, riconducibile al punto 7. Progetti di infrastrutture, lettera z.b) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D.Lgs. 152/06, e nell'allegato A2 della L.R. n. 4/2016 punto 7. Progetti di infrastrutture, lettera z.b) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D.Lgs. 152/06;

- il 04/12/2017 Prot. n. 118565 la Provincia ha pubblicato nel proprio sito web l'avviso di deposito del progetto con lo studio preliminare ambientale e la documentazione descrittiva e progettuale acquisita agli atti;
- con nota Prot. n. 118605 del 4/12/2017 la Provincia ha inviato la comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione e di avvio del procedimento istruttorio, comunicando anche i termini entro i quali sarà concluso il procedimento di Verifica di Assoggettabilità;
- il progetto è stato presentato al Comitato Tecnico V.I.A. (argomento n. 1 dell'O.d.G.) durante la seduta del 19/12/2017;
- il 26/01/2018 i componenti del gruppo di lavoro nominato per la redazione dell'istruttoria della pratica in oggetto, con i tecnici dell'ufficio VIA, hanno effettuato un sopralluogo presso la sede dell'attività della ditta;
- il 05/02/2018 Prot. n. 9581 è stata trasmessa la richiesta di chiarimenti e integrazioni, che sono pervenute in data 26/03/2018 Prot. n. 23750;
- agli atti della Provincia non sono pervenute osservazioni e pareri;

CONSIDERATO che, dalla documentazione presentata, risulta:

- attualmente la ditta F.LLI VOLPATO S.R.L. è autorizzata con Provvedimento n. 5399/EC/2010, rilasciato dalla Provincia di Padova in data 13/05/2010 alla gestione di un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi ubicato in Via Sant'Antonio 46 a Tombolo;
- l'impianto è interamente pavimentato e perimetrato da una rete metallica posta su uno zoccolo in cls per un'altezza complessiva di 2 m;
- è presente un sistema di pozzetti e caditoie per la raccolta delle acque meteoriche ricadenti sul piazzale. Le acque vengono scaricate in fognatura pubblica a seguito di autorizzazione rilasciata da ETRA;
- la Ditta intende riorganizzare l'attività presso tale impianto apportando le seguenti modifiche:
 - variazione layout dell'impianto di recupero a seguito di una ricollocazione delle aree funzionali dell'impianto:
 - inserimento di una piccola pressa manuale per la pressatura del materiale plastico all'interno del fabbricato individuato con la lettera "A", riferimento tav. 02 del 15/09/2017 – Fabbricato "A" Piante e Prospetti – stato autorizzato e stato di progetto;
 - posizionamento del vaglio in area scoperta, attualmente collocato all'interno del fabbricato individuato con la lettera "B", riferimento tav. 03 del 15/09/2017 – Fabbricato "B" Piante e Prospetti – stato autorizzato e stato di progetto. Al fine di evitare la produzione di polveri, il rifiuto inerte verrà sottoposto a vagliatura solo previa bagnatura dello stesso;
 - inserimento dell'operazione di recupero R12 da effettuare sui rifiuti in ingresso aventi codice CER 200201, mediante l'impiego del vaglio;
- la ditta è soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco per le seguenti attività ai sensi del DPR 151/2011:



PROVINCIA DI PADOVA

- attività n. 34: Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg;
- attività n. 44: stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg;
- attività n. 70: locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 mq con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg;
- lo studio preliminare ambientale non ha evidenziato elementi ostativi alla realizzazione delle modifiche proposte sia rispetto alla pianificazione territoriale sia ai potenziali impatti eventualmente generati in relazione alle componenti ambientali indagate;
- il progetto non è soggetto alla verifica dei vincoli escludenti per la definizione delle aree idonee alla realizzazione dell'impianto di trattamento rifiuti previsto dal Piano regionale di gestione dei rifiuti, in quanto ai sensi dell'art. 16 del Piano stesso le modifiche proposte non determinano variazioni dei quantitativi complessivi annui dei rifiuti trattati e un aumento dei quantitativi di rifiuti pericolosi trattati;
- l'insediamento si trova in Zona Territoriale Omogenea "Zona Industriale D", ai sensi del PRG del comune di Tombolo. L'area risulta censita al Catasto in comune di Tombolo nel foglio 4 e mappale n. 1037;
- l'area oggetto di studio si colloca all'esterno di siti di importanza comunitaria rete Natura 2000. Il proponente, con dichiarazione formulata secondo le indicazioni contenute al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 1400/2017, ha prodotto la dichiarazione di non necessità di procedura Valutazione di Incidenza, corredata di relativa relazione;

RILEVATO che il Comitato Tecnico V.I.A. nella seduta del 12/04/2018 (argomento n. 3 dell'O.d.G.), ha esaminato le caratteristiche, la tipologia e l'entità del progetto di verifica di assoggettabilità e all'unanimità dei presenti, ha ritenuto di escludere il progetto dalla procedura di V.I.A., di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel rispetto delle seguenti prescrizioni, atte a garantire le condizioni ambientali necessarie a evitare e prevenire impatti ambientali significativi e negativi:

- a) tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda di valutazione ambientale e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta;
- b) durante l'attività di vagliatura il vaglio dovrà essere coperto mediante la tensostruttura proposta agganciata al macchinario stesso, dovrà mantenere il rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro e in particolare della disciplina della "direttiva macchine";
- c) la ditta dovrà mantenere in buono stato la pavimentazione dell'impianto;
- d) entro 60 giorni dall'avvio a regime dell'impianto dovrà essere svolta una campagna di misurazione fonometrica con attività di vagliatura attiva, tenuto conto dei possibili bersagli, i cui risultati saranno contenuti all'interno di una relazione da trasmettere a Provincia, Comune di Tombolo ed ARPAV;
- e) la ditta dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti a impedire la formazioni di odori e polveri;

RITENUTO per quanto espresso in precedenza di escludere il progetto dalla procedura di V.I.A. di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

DECRETA

ART. 1 l'esclusione dalla procedura di V.I.A. di cui all'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del progetto presentato da F.lli VOLPATO S.r.l. per "*Modifica sostanziale di un impianto di*



PROVINCIA DI PADOVA

recupero rifiuti speciali non pericolosi” nel comune di Tombolo - Via S. Antonio 46, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica di assoggettabilità e nelle successive integrazioni, con le seguenti prescrizioni, atte a garantire le condizioni ambientali necessarie a evitare e prevenire impatti ambientali significativi e negativi:

- a) tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda di valutazione ambientale e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta;
- b) durante l'attività di vagliatura il vaglio dovrà essere coperto mediante la tensostruttura proposta agganciata al macchinario stesso, dovrà mantenere il rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro e in particolare della disciplina della “direttiva macchine”;
- c) la ditta dovrà mantenere in buono stato la pavimentazione dell'impianto;
- d) entro 60 giorni dall'avvio a regime dell'impianto dovrà essere svolta una campagna di misurazione fonometrica con attività di vagliatura attiva, tenuto conto dei possibili bersagli, i cui risultati saranno contenuti all'interno di una relazione da trasmettere a Provincia, Comune di Tombolo ed ARPAV;
- e) la ditta dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti a impedire la formazioni di odori e polveri.

ART. 2 Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. la Ditta proponente è tenuta a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento e comunicare, con apposito modulo, alla Provincia e ad ARPAV gli adempimenti di quanto disposto.

Nel caso in cui siano accertati inadempimenti o violazioni alle condizioni ambientali dettate con il presente provvedimento, si procederà come previsto dall'art. 29 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

ART. 3 La presente esclusione dalla procedura di VIA, non esenta dall'ottenimento delle autorizzazioni/concessioni previste dalla norma per la realizzazione del progetto valutato e gestione dell'attività, che devono essere acquisite dalla Ditta prima dell'inizio dei lavori descritti.

ART. 4 Di notificare il presente provvedimento alla ditta F.Ili VOLPATO S.r.l., con sede legale in Via S. Antonio, 46 – 35019 TOMBOLO PD.

ART. 5 Di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Tombolo.

ART. 6 Che questo ente pubblicherà integralmente il presente provvedimento sul proprio sito web, così come previsto dall'art. 19, comma 11, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

ART. 7 Che, avverso il presente provvedimento, è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 241 del 07.08.1990, nel termine di 60 giorni ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Si attesta che il presente atto è costituito da n. 4 pagine.

IL DIRIGENTE
dr. Renato Ferroli
(con firma digitale)